

ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

vi comunichiamo che questa notte, alle ore 3, nell'Ospedale "Ramon y Cajal" di Madrid (Spagna), il Signore ha chiamato alle nozze eterne, nel suo regno, la nostra sorella

**FORNAS NAVARRO MARIA AMPARO Sr MARIA RAFAELA
nata a Toga (Catellon de la Plana, Spagna), il 28 gennaio 1929**

Sr M. Rafaela entrò in Congregazione nella casa di Barcellona, il 28 giugno 1952. Nel 1954 venne trasferita in Italia per il noviziato che concluse il 19 marzo 1955, emettendo a Roma, la prima professione. Trascorse gli anni dello juniorato nella grande casa di Madrid che allora si trovava nella località San Fernando – Coslada ed era circondata da vasti campi. Sr M. Rafaela, con il suo stile operoso, energico e molto intraprendente, si dedicava alla coltivazione della terra, arando i campi con l'aiuto di una fedele "mula". Le sorelle ricordano quei campi verdeggianti ricchi di frutta, verdura e tanti fiori: erano il regno della cara Sr M. Rafaela.

Nel 1960, ritornò a Roma per la preparazione ai voti perpetui e rientrò poi a Madrid, incaricata dei servizi comunitari e soprattutto della cura dell'orto e del giardino. Per qualche anno, nella casa di Madrid Las Rozas, fu pure addetta alla tipografia.

Nel 1975, venne trasferita a Vigo ma dopo due anni rientrò a Madrid dove risiedette fino alla morte, dapprima nella casa di Las Rozas e, negli ultimi vent'anni, nella casa di delegazione di Carril del Conde.


Sr M Rafaela aveva un carattere schietto, esplosivo e un po' originale che non le impediva però gesti di grande tenerezza e affetto. Aveva un cuore buono, capace di perdonare e di dimenticare i torti ricevuti. Era una persona molto pratica e dinamica, forte e coraggiosa, di intensa attività. Qualche anno fa, dovendo esprimere con una frase biblica il proprio impegno vocazionale, scriveva: «Ho vissuto una tappa importante del mio cammino quando mi sono convinta che tutto è nulla nei confronti dell'amore di Dio per me; di conseguenza, devo cercare Lui solo, come ha fatto il mio padre San Paolo... dipendo da Dio, dalla sua grazia, è Lui che mi dà la forza e mi spinge».

E in realtà, Sr M. Rafaela aveva un rapporto intimo con il Signore, era capace di una preghiera vitale e di risposte generose: avvertendo l'urgente bisogno di giovani che seguissero il Signore, nel segreto del proprio cuore, aveva offerto la vita per le vocazioni. Era fedele alla preghiera del rosario, durante la quale non voleva essere disturbata: a Maria si affidava e affidava le molte intenzioni che portava in cuore.

In quest'ultimo anno, la salute è andata via via declinando a causa di ripetuti *ictus* e di alcune cadute che l'hanno molto indebolita. Parlava a fatica ma fino alla fine ha mantenuto una bella lucidità, gestendosi in prima persona e scegliendo pure gli abiti per l'ultima uscita, domenica scorsa, verso l'Ospedale. Doveva subire un piccolo intervento per favorire la nutrizione enterale, poiché non era più in grado di deglutire e di nutrirsi in modo autonomo. Ma l'intervento semplice, di *routine*, ha avuto conseguenze mortali a motivo di un'infezione severa che ha colpito il suo organismo.

Il volto dolce di Sr M. Rafaela nelle ultime ore di vita, gli occhi luminosi, come vedessero l'alba della risurrezione, lo sguardo riconoscente, posato su ognuna delle sorelle che l'attorniano, è certamente il suo testamento più autentico, il dono che lascia alla comunità che l'ha amata e accompagnata con tenerezza verso la "sua" ora, l'ora della pace e del riposo eterno.

Con affetto.


Sr Anna Maria Parenzan
Superiora generale

Roma, 8 ottobre 2016.